

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

**Spett/le COMUNE DI PRATO**

*alla c.a. del Dirigente del Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile  
Arch. Pamela Bracciotti*

E. p.c.:

**Spett/le PUBLIACQUA S.p.A.**

*alla c.a. del Dirigente Gestione Operativa  
Ing. Cristiano Agostini*

**OGGETTO: VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI PRATO - COMUNICAZIONE AI SENTI ART. 25 COMMA 3 L.R. 10/2010 E S.M.I. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.**

Con riferimento alla richiesta di contributi in merito al procedimento di VAS del Piano Strutturale comunale, inviata dal Comune di Prato con prot. n. 177931/2023 (in atti prot. AIT n. 357/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto delle previsioni indicate nella Piano Strutturale in oggetto, riportate negli elaborati "Relazione generale" e "Rapporto ambientale", redatti dal proponente a supporto del procedimento in oggetto, e richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Si rappresenta inoltre che, nei casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore dovrà provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013, ponendo attenzione a quanto riportato nel successivo capoverso, relativo alla tutela qualitativa della risorsa idrica.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico e distinte in "zona di tutela assoluta - ZTA" e "zona di rispetto - ZR") delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dei contenuti del "Rapporto ambientale" e dell'elaborato grafico denominato "76-ST-AV-1\_Carta dei vincoli sovraordinati", si evidenzia come nell'elaborato grafico denominato "76-ST-AV-1\_Carta dei vincoli sovraordinati" siano riportati anche pozzi in stato di "FERMO IMPIANTO", pertanto non più utilizzati per il consumo umano e non più assoggettati alle disposizioni dei commi 3, 4 e 5 dell'art.94, del D.Lgs 152/2006. Al fine pertanto di verificare puntualmente gli obblighi definiti dai suddetti commi, si trasmettono in allegato (cartella "zr\_prato") gli shapefile delle captazioni afferenti al S.I.I. presenti nel Comune di Prato (shapefile "pozzi" e "sorgenti") e relative attuali "zone di rispetto" (shapefile "zr\_pozzi" e "zr\_sorgenti"), con le seguenti precisazioni:

## *Autorità Idrica Toscana*

- il sistema di riferimento degli shapefile allegati è quello identificato con codice EPSG:3003 (Monte Mario/Italy zone 1);
- gli shapefile allegati riportano i punti di captazione afferenti al S.I.I. e le relative ZR, definiti nel campo tabella "opera\_stato" come "ATTIVI" e "IN FERMO IMPIANTO PARZIALE";
- per i punti di captazione "ATTIVI", le "aree di salvaguardia" sono attualmente istituite con i criteri dettati dai commi 3 e 4 del D.Lgs 152/2006, di seguito riportati: "Zona a tutela assoluta" - 10 metri di raggio dal punto di captazione (comma 3 del D.Lgs 152/2006) e "Zona di rispetto" - 200 metri di raggio dal punto di captazione (comma 4 del D.Lgs 152/2006);
- per i punti di captazione "IN FERMO IMPIANTO PARZIALE", fino al conseguimento dello stato di "FERMO IMPIANTO" sono applicate le disposizioni dei commi 3, 4 e 5 dell'art.94, del D.Lgs 152/2006. Qualora ne fosse prevista la dismissione, dall'avvenuta messa in "FERMO IMPIANTO" della captazione decadrebbe la relativa perimetrazione della "zona di rispetto". Ai fini della corretta istituzione dei vincoli dettati dall'art.94 del D.Lgs 152/2006, si chiede pertanto di verificare puntualmente con il Gestore del S.I.I. l'effettivo attuale utilizzo e le ipotesi di utilizzo futuro di tali captazioni;
- negli shapefile "pozzi" e "zr\_pozzi" sono riportati quattro pozzi ricadenti nel comune di Campi Bisenzio (denominati: "Pioppi", "Toscafiesoli\_2", "Chiella\_2" e "Chiella\_1"), siti in prossimità del confine comunale, le cui "zone di rispetto" ricadono in parte nel territorio comunale di Prato.

Per quanto riguarda inoltre gli insediamenti e le attività, di cui al citato comma 4, preesistenti, si chiede all'autorità procedente di verificare puntualmente il rispetto degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 (*"Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza. ...omissis..."*).

Si informa inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore della D.G.R.T. 872/2020 che ha dettato i nuovi criteri di perimetrazione delle "aree di salvaguardia", il Gestore del S.I.I. Publiacqua Spa ha proposto una nuova perimetrazione della "zona di rispetto" per i pozzi ricadenti nel Comune di Prato e utilizzati per l'approvvigionamento idropotabile; tale proposta, attualmente ancora in fase di verifica, ridefinisce profondamente le aree vincolate (v. Allegato\_1), pertanto, qualora terminato l'iter istruttorio venisse approvata per come è stata presentata, nuove porzioni del territorio comunale sarebbero soggette agli obblighi dettati dai commi 4 e 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 e altre aree, attualmente vincolate, ne verrebbero esentate. Tutto ciò premesso, pur non avendo attualmente alcun carattere prescrittivo e vincolante, al fine di verificarne preliminarmente le eventuali future ripercussioni sulla programmazione territoriale, in allegato alla presente (cartella "zr\_prato") si trasmette la suddetta proposta (shapefile "zr\_pozzi\_proposta").

Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

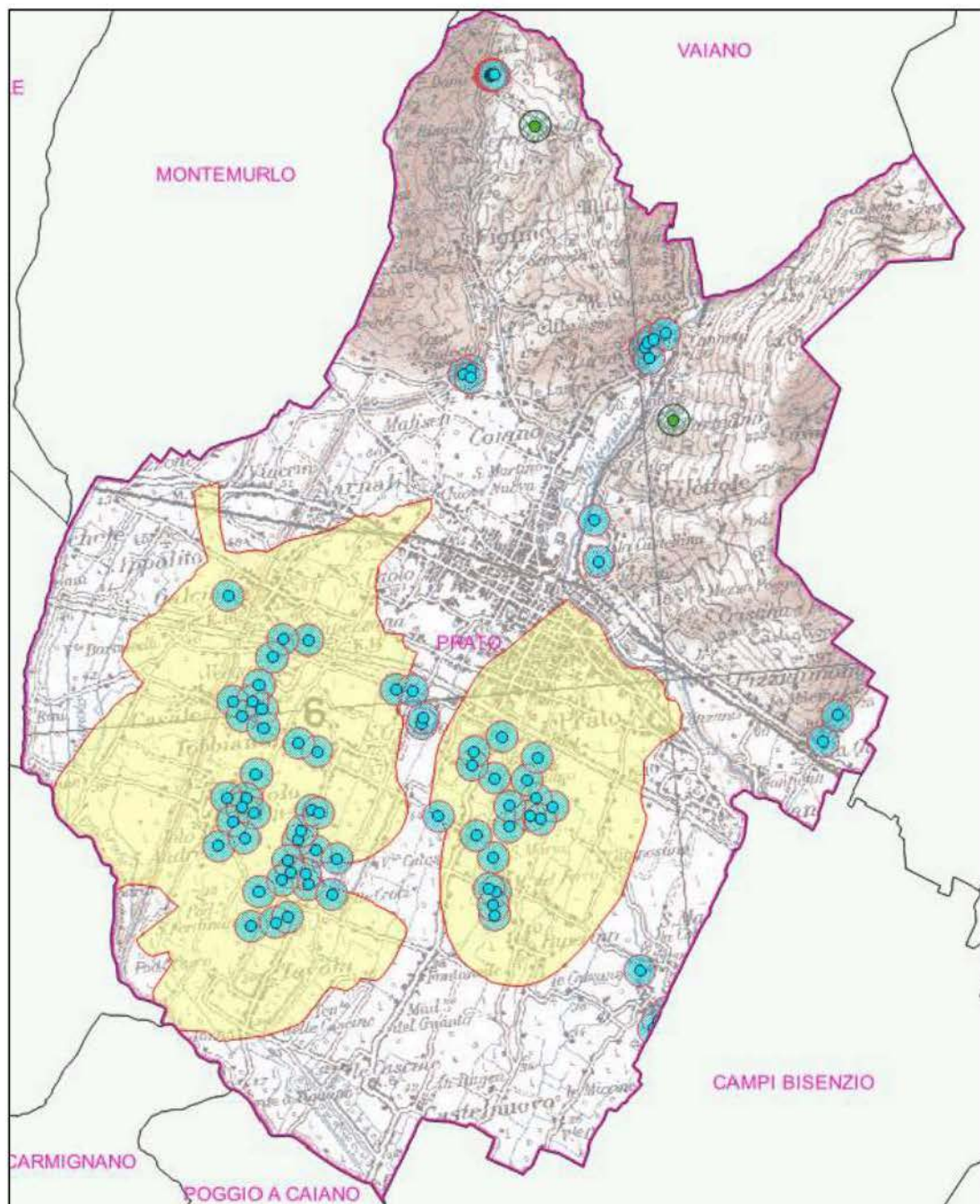
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

## Autorità Idrica Toscana

### ALLEGATO\_1 – AREE SALVAGUARDIA



Legenda:



- Captazione da pozzo e relativa "zona di rispetto" attuale



- Captazione da sorgente e relativa "zona di rispetto" attuale



- Proposta nuova perimetrazione "zona di rispetto"